

Isola pedonale nel centro storico È suonata l'ora della verifica

Confesercenti, Confcommercio e Associazione Pescheria firmano protocollo per il monitoraggio dell'applicazione della nuova mobilità.

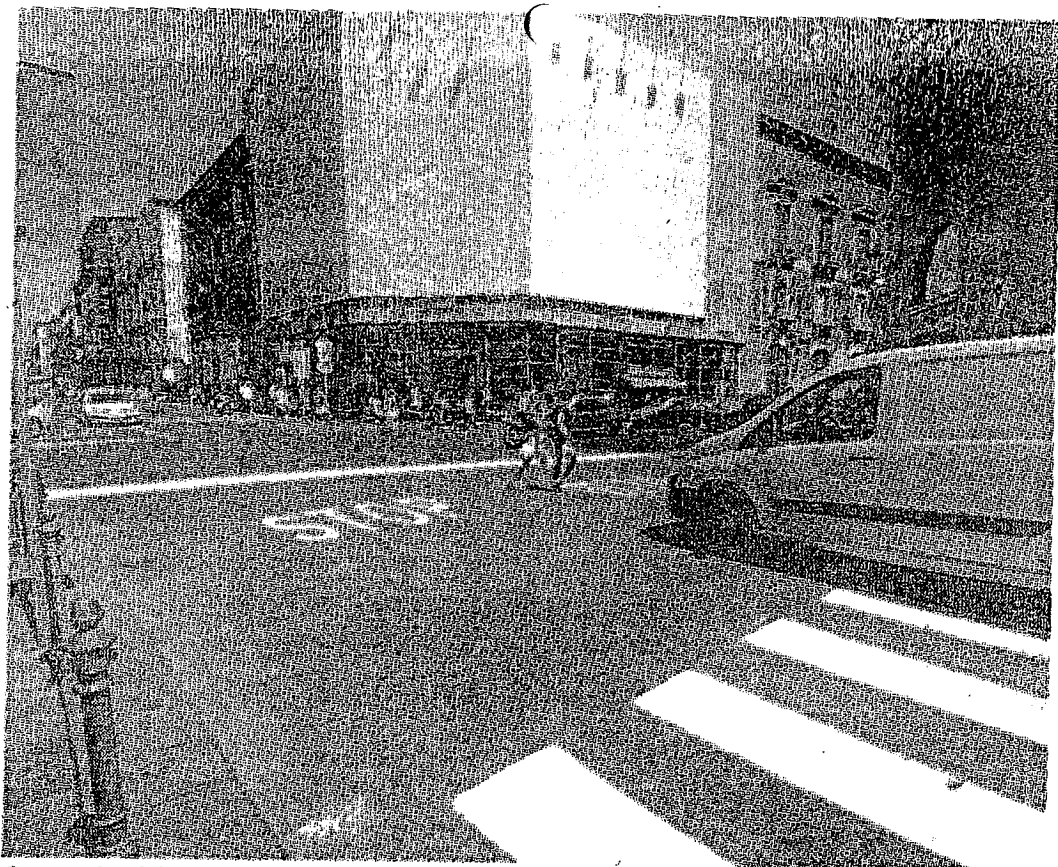
Melania Tanteri

Scatta domani il nuovo piano viario del centro storico, mentre non sembrano placarsi i malumori di commercianti e residenti. Intanto, oggi, il sindaco Raffaele Stancanelli e con Confcommercio (Giovanni Saguto) e Confesercenti Enza Lombardo, il presidente dell'Associazione mercato storico della Pescheria Antonino Bonaccorso, sigleranno un protocollo d'intesa per istituire un tavolo tecnico per monitorare l'applicazione del piano mobilità nel centro storico. «Più volte - dice il sindaco - abbiamo dato la nostra disponibilità a valutare, sotto ogni profilo, l'impatto sia sociale che economico dell'applicazione del piano sul sistema viario. E' interesse sia dell'amministrazione che dei rappresentanti dei commercianti adottare soluzioni even-

tualmente migliorative dei provvedimenti, nel comune obiettivo di salvaguardare e anzi incentivare il ruolo e la funzione delle attività economiche nel centro cittadino. L'istituzione di questo tavolo operativo -ha concluso Stancanelli- muove in questa direzione, che è quella dell'interesse dei cittadini e della crescita e dello sviluppo della città di Catania».

CONFESERCENTI E CIDEF FERME SULLE POSIZIONI DI CONTESTAZIONE

Intanto, gli operai comunali stanno predisposto la nuova segnaletica, ieri è partita una prima anticipazione del nuovo servizio che l'Amt ha predisposto a seguito del nuovo piano viario che interesserà la zona sud est della città come anticipato dal presidente Amt, Roberto Sanfilippo, le circolari 429: Stazione Centrale-Barriera,



Quattro Canti riaperta al traffico veicolare. FOTO DARIO AZZARO

449: Stazione Centrale-San Giovanni Galermo e 936: Repubblica-Canalicchio sono state potenziate e prolungate fino a piazza Borsellino.

Sembra tutto pronto, dunque, per la rivoluzione che interesserà una buona porzione del centro della città, mentre continuano le polemiche e le proteste di esercenti e residenti per alcune scelte definite "assurde", come ad esempio quella di "sacrificare" piazza Falcone, riqualificata e resa area pedonale da qualche anno, e che vedrà nuovamente transitare

gli autobus, molti dei quali passeranno di lì, poi su via De Curtis e su via Di Prima per raggiungere il corso Sicilia.

Anche i commercianti continuano a storcere il naso, preoccupati che il nuovo piano possa portare più svantaggi che altro. «Non siamo contrari alla chiusura del centro storico - afferma Alessio Zizzo, rappresentante del Cidec, la Confederazione Italiana degli Esercenti Commerciali - ma non bisogna imporre decisioni sulla pelle delle persone che lavorano. Per questo chiediamo un in-

contro con il sindaco, per poter esporre le nostre problematiche».

Incontro chiesto anche dalla Confesercenti etnea, il cui direttore, Salvo Politino La Confesercenti - sostiene il direttore di Confesercenti Salvo Politino si dice «non più disponibile ad accettare sperimentazioni in ordine al traffico, come accaduto in passato, che non hanno tenuto conto dei danni irreversibili recati alle attività commerciali, turistiche e dei servizi, fulcro dell'economia cittadina». (META)